# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MARTEDI' 17 LUGLIO — NUM. 166

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . . . . . . . . . . . . | ROMA . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.


# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **3932** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Casellina e Torri ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Campi Bisenzio n. 172, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Lastra a Signa, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Casellina e Torri è separato dalla sezione elettorale di Lastra a Signa, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Campi Bisenzio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 11 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

*Il Num.* **MDCXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento del 29 aprile 1837 del prevosto della cattedrale d'Urbania don Nicolò Boscarini, il quale con due predii da esso indicati istituì un legato destinato a varie opere di culto, e dispose che il rimanente delle rendite dovesse distribuirsi ai poveri di Urbania colla preferenza a quelli specialmente di sua famiglia;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data del 23 maggio 1877;

Vista la legge 3 agosto 1862 sull'amministrazione delle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio legato a pro dei poveri di Urbania (provincia di Pesaro e Urbino) istituito dal fu don Nicola Boscarini con testamento del 29 aprile 1837 è eretto in Corpo morale.

Art 2. L'amministrazione del pio legato predetto è affidata alla Congregazione di carità di Urbania, la quale dovrà presentare alla Nostra Sovrana sanzione il relativo statuto organico nel termine di quattro mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Per decreto Ministeriale del 1° aprile 1877:

Mussi Secondo, ricevitore del registro in aspettativa, richiamato in servizio ad Atri.

Per decreti RR. del 5 aprile 1877:

Matteucci Pompeo, ricevitore del registro a Carpi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Simoni Vittorio, id. sospeso dal servizio, dispensato dall'impiego.

Per decreti Ministeriali del 12 aprile 1877:

Barderi Giuliano, ricevitore del registro a Cassine, traslocato ad Isola della Scala;

Mombello Cesare, id a Tenda, id. a Cassine.

Per decreti Ministeriali del 14 aprile 1877:

Ubertazzi Stefano, ricevitore del registro a Bagheria, traslocato a Bracciano;

Di Dino Giovanni, id. a Calabritto, id. a Bagheria.

Per decreto Ministeriale del 16 aprile 1877:

Prevignano Camillo, ricevitore del registro in aspettativa, richiamato in servizio a Meldola.

Per decreti Ministeriali del 19 aprile 1877:

Gerbolini Antonio, ricevitore del registro a Cherasco, traslocato a Romagnano;

De Abbate Tancredi, id. a Cervinara, id. a Cherasco;

Ramella Nicola, id. a Villanova d'Asti, id. a Sassari.

Per decreti RR. del 21 aprile 1877:

Spuria Giacomo, ricevitore del registro a Siracusa, collocato a riposo;

Camiletti Giovanni, ricevitore del registro, sospeso dal servizio, destituito dall'impiego.

Per decreti RR. del 24 aprile 1877:

Maio Francesco, ricevitore del registro a San Giovanni in Fiore, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Patrizi Luigi, id. a Narni, dispensato dall'impiego.

Per decreto R. del 29 aprile 1877:

Cavanna cav. Pietro, ispettore a Milano, dispensato dall'impiego.

Per decreti Ministeriali del 7 maggio 1877:

Torina Giuseppe, ricevitore del registro a Termini Imerese, traslocato ad Alcamo;

Nuccio Angelo, id. a Salemi, id. a Termini Imerese;

Villari Nicola, id. a Torchiara, id. a Palma Campania;

Serra Luigi, id. a Palma Campania, id. a Torchiara.

Per decreto R. del 10 maggio 1877:

Valletti Siro, ricevitore del registro a Sogliano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Per decreti Ministeriali del 12 maggio 1877:

De Donato Giovanni, ricevitore del registro a Noepoli, traslocato a Poggiardo;

Pianta Filiberto, id. a Oderzo, id. a Santhià;

Barbieri Giuseppe, id. a Poggiardo, id. ad Oderzo.

Per decreti Ministeriali del 17 maggio 1877:

Vadurzi Gerolamo, ricevitore del registro a Sora, traslocato a Siracusa;

Rubini Giovanni Battista, id. a Revere, id. a Sora;

Venturini Alessandro, id. a Rionero in Volture, id. a Revere;

Minieri Nicola, id. a Venosa, id. ad Amalfi;

Chironi Gaetano, id. ad Acerenza, id. a Venosa;

D'Antilia Lorenzo, id. a Picerno, id. ad Acerenza;

Puddu Aurelio, id. a Biccari, id. a Picerno;

Natale Alfonso, id. a Capaccio, id. a Ronciglione;

Bonito Nicola, id. a S. Cipriano Picentino, id. a Capaccio;

Galfrè Sebastiano, id. a Sortino, id. a Spaccaforno;

Gallo Diego, id. ad Ustica, id. a Palma di Montechiaro;

Lanero Salvatore, id. ad Alì, id. a Taormina;

Coiana Romolo, id. a Santa Teresa di Riva, id. a Misilmeri;

Del Zoppo Antonio, id. a Scigliano, id. a S. Cipriano Picentino;

Parisi Carlo, id. a Reggio Calabria, id. a Napoli (Successioni);

Canonica Luigi, id. a Cortemiglia, id. a Spoleto.

Per decreti RR. del 24 maggio 1877:

Maio Saverio, ispettore, sospeso dal servizio, destituito dall'impiego;

Previtera Salvatore, ricevitore del 2° ufficio Demanio di Messina, dispensato dall'impiego;

Scaglione d'Anna Giovanni, id. del Demanio di Caltagirone, id. id.

Per decreti Ministeriali del 25 maggio 1877:

Santoro Gabriele, ricevitore del registro a Giuliano, traslocato a Reggio Calabria;

Adelardi Giuseppe, id. a Potenza, id. a Rionero in Volture;

Zmiglio Bartolomeo, id. a Scalea, id. a Polla;

Medina Giuseppe, id. a Bardi, id. a Scalea.

---

*Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Per RR. decreti del 24 aprile 1877:

De Franchis Pietro, applicato di 1ª classe nell'Avvocatura erariale di Napoli, collocato a riposo;

Guidoni Luigi, economo magazziniere di 2ª classe nell'Intendenza di Massa, nominato ufficiale d'archivio di 1ª classe in quella di Aquila.

Per decreti Ministeriali del 25 aprile 1877:

Pili Cesare, ufficiale di scrittura di 1ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Genova;

Monti Giacomo, id. di 4ª classe id., id. id. di Perugia;

Aschieri Pietro, ufficiale di archivio di 1ª classe nell'Intendenza di Cremona, traslocato a Firenze;

De Leva Paolo, id. di 3ª classe id. di Arezzo, id. a Cremona.

Per RR. decreti del 29 aprile 1877:

Parlati Alessandro, ufficiale d'archivio di 1ª classe nell'Intendenza di Salerno, nominato archivista di 3ª classe reggente ivi;

Vivera Scipione, id. di 2ª classe id. di Siracusa, accettata la dimissione.

Per decreti Ministeriali del 9 maggio 1877:

Battista nob. Giulio Cesare, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Trapani, traslocato a Messina;

Reggio Gaetano, vicesegretario di 1ª classe id. di Siracusa, id. a Messina;

Lucatello Luigi, id. di 2ª classe id. di Venezia, id. a Rovigo;

Migliori Icilio, id. id. di Girgenti, id. a Caltanissetta;

Raspi Alessandro, ragioniere di 3ª classe id. di Campobasso, id. a Salerno;

Assanti Alfonso, computista di 1ª classe id. di Bari, id. ad Ascoli;

Strucco Albano Pasquale, id. id. di Reggio Calabria, id. a Siracusa;

Pagano Alfredo, id. di 2ª classe id. di Salerno, id. a Napoli;

Guarnaccia Lorenzo, id. id. di Potenza, id. a Catanzaro;

Mazzarella Stefano, ufficiale di scrittura di 1ª classe id. di Messina, id. a Lecce;

Tesoro Giuseppe, id. di 2ª classe id. di Catanzaro, id. a Salerno;

Puzone Saverio, id. di 3ª classe id. di Lecce, id. a Messina;

Berlinguer Francesco, id. di 4ª classe id. di Cagliari, id. a Sassari;

Bevilacqua Lazise Marcantonio, id. id. di Teramo, id. a Verona;

Montanaro Enrico, ufficiale d'archivio di 1ª classe id. di Reggio Calabria, id. a Chieti.

Per RR. decreti del 10 maggio 1877:

Gaglio Teofilo, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Torino, nominato vicesegretario di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;

Bellingeri avv. Gaetano e De Giorgio Salvatore, segretari di 2ª classe nella Corte dei conti, promossi alla 1ª classe;

Garzadori nob. Gerolamo, vicesegretario di 1ª classe id., in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

De Biasio Pietro, Marangoni Lorenzo e Svenzer Giovanni, vicesegretari di 2ª classe id., promossi alla 1ª classe;

Mensini avv. Jacopo, Nini dott. Giuseppe e Pagano Ermenegildo, vicesegretari di 3ª classe id., promossi alla 2ª classe;

Giayvia Agostino, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Firenze, nominato vicesegretario di 3ª classe nella Corte dei conti;

Rodellono cav. Giovanni, sostituto avv. erariale di 2ª classe a Torino, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Cicogna cav. Gerolamo, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Treviso, nominato intendente di 4ª classe a Grosseto;

Gattinoni cav. Vincenzo, id. id. di Venezia, collocato a riposo;

Santoro avv. Michele, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero

delle Finanze, nominato vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Bari;
Arduino avv. Casimiro, id. id., id. id. di Torino;
Leon Arnoldo, vicesegretario di 3ª classe nella Corte dei conti, id. di 2ª classe id. di Firenze;
Cassiani Ingoni dott. Ippolito, id. id , id. id. di Modena;
Ronchetti Giuseppe, ufficiale di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato ufficiale d'archivio di 1ª classe reggente nell'Intendenza di Cagliari;
Bonelli Leopoldo, nominato economo magazziniere di 3ª classe reggente nell'Intendenza di Messina.

Per decreto Ministeriale dell'11 maggio 1877:

Felicetti Antonio, vicesegretario di 1ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Pisa.

Per RR. decreti del 13 maggio 1877:

Torricella Giuseppe, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, destituito dall'impiego;
Riva Alberto, primo ragioniere d'Intendenza, nominato segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;
Gianelli Giacinto, applicato di 2ª classe nell'Avvocatura erariale di Torino, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Giordani cav. Camillo, intendente di 3ª classe a Massa, collocato a riposo;
Guarnieri Francesco, ricevitore del registro, nominato primo ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Benevento;
De Blasiis Salvatore, aiuto agente della imposte dirette, nominato economo magazziniere di 3ª classe nell'Intendenza di Massa;
Marchianò Giuseppe, ufficiale d'archivio di 3ª classe nell'Intendenza di Potenza, dispensato dall'impiego.

Per decreti Reali e Ministeriali del 17 maggio 1877:

Gennari Antonio, ufficiale d'archivio di 3ª classe nell'Intendenza di Udine, nominato ufficiale di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;
Ruffo avv. Giovanni Battista, nominato sostituto procuratore di 4ª classe reggente nell'Avvocatura erariale di Palermo;
Calafato Salvatore, id. id. di Palermo;
Belforti cav. dott Spiridione, intendente di 3ª classe a Messina, traslocato a Massa;
Mazzeo cav. Gaetano, primo ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Palermo, collocato a riposo;
Baldini Odoardo, ufficiale di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato ufficiale d'archivio di 3ª classe nell'Intendenza di Udine.

Per decreti Ministeriali del 21 maggio 1877:

Bresciani dott. Pietro, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Teramo, traslocato a Rovigo;
Sisco Giuseppe, id. id. di Grosseto, id. a Catania;
Mazzarella Tommaso, id. id. di Catania, id. a Teramo;
Colombini avv. Stefano, segretario di 2ª classe id. di Massa, id. a Lucca;
Battaglia Paolo, id. id. di Lucca, id. a Massa;
De Blasiis Zaccaria, vicesegretario di 1ª classe id. di Chieti, id. a Grosseto;
Piola Caselli Carlo Alberto, id. id. di Perugia, id. a Torino;
Rispoli Angelo, id. di 2ª classe id. di Bari, id. a Salerno;
Gattini Giovanni, id. id. di Grosseto, id. a Chieti;
Pittoni Antonio, id. id. di Verona, id. a Belluno;
Sardenna Serafino, ragioniere di 1ª classe id. di Milano, id. a Livorno;
Solentino Giuseppe, computista di 2ª classe id. di Massa, id. a Messina;
Bembo Giovanni, id. id. di Messina, id. a Lecce.

Per RR. decreti del 24 maggio 1877:

Nottoli Gaetano, segretario di 2ª classe in aspettativa, nominato segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Livorno;
Celentani Giovanni, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Catanzaro, nominato, in seguito ad esame, segretario di 3ª classe in quella di Girgenti;
Binelli Carlo, id. id. di Torino, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Per RR. decreti del 27 maggio 1877:

Cattaneo Giacomo, segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato segretario di 1ª classe reggente nell'Intendenza di Como;
Zen Giuseppe, segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Ferrara, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Per decreti Ministeriali del 29, 30 e 31 maggio 1877:

Marini Federigo, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Teramo, traslocato a Genova;
Caso Giuseppe, vicesegretario di 1ª classe id. di Salerno, id. a Bari;
Ambrosi Ferdinando, computista di 1ª classe id. di Verona, id. a Cremona;
Franco Napoleone, ufficiale di scrittura di 1ª classe id. di Siracusa, id. a Reggio Calabria;
Forbeson Giuseppe, id. di 2ª classe id. di Cremona, id. a Verona;
Accolla Francesco, id. di 4ª classe id. di Reggio Calabria, id. a Siracusa;
Cirillo Ignazio, ufficiale d'archivio di 1ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Reggio Calabria;
Vergani Luigi, ufficiale d'archivio di 1ª classe nell'Intendenza di Treviso, traslocato a Roma;
Schiavo Gallina Giovanni, id. di 2ª classe id. di Bari, id. a Palermo;
Soriani Augusto, id. id. di Livorno, id. a Lucca;
Mazzinghi Gaetano, id. id. di Lucca, id. a Livorno;
Cevolotto Marino, id. di 3ª classe id. di Roma, id. a Treviso.

Per decreti Ministeriali del 2, 4 e 6 giugno 1877:

Ghedini Filippo, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Bologna, traslocato ad Arezzo;
Marchi Paolo, id. id. di Siena, id. a Grosseto;
Franco Sebastiano, id. di 3ª classe id. di Arezzo, id. a Bologna;
Magliani Luigi, vicesegretario di 1ª classe id. di Potenza, id. a Bari;
Lavezzari Luigi, ragioniere di 3ª classe id. di Udine, id. a Rovigo;
Dei Bei Giuseppe, computista di 1ª classe id. di Mantova, id. a Verona;
Cacciari Agostino, id. di 2ª classe id. di Forlì, id. a Modena;
Galletti Cesare, ufficiale di scrittura di 3ª classe id. di Verona, id. a Mantova.

---

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Secondo le disposizioni contenute nel titolo III della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di una delle due classi superiori nel R. Ginnasio Parini di Milano collo stipendio di lire 2200.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Milano la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 3 luglio 1877.

*Il Provveditore Capo dell'Ufficio per l'istruzione secondaria*
G. Barberis.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di giugno* 1877.

| COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI | DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA | TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA |
|---|---|---|
| 1. La Ditta Johann Maria Farina gegenüber em Neumarkt di Colonia s/R. | 14 maggio 1877 | Etichetta contenente in alto a sinistra uno stemma e nel centro la firma della ditta dicente *Johann Marie Farina gegenüberdem Neumarkt*. Il disegno di una fontana e sotto le parole *Spring-brunnen mit etc.* Piccolo disco colla leggenda attorno *Johann Marie Farina patentirter Hoflieferant etc.* Il suddetto marchio sarà adoperato sulle boccette contenenti l'acqua così detta di Colonia da essa fabbricata in Colonia e della quale tiene deposito e ne fa commercio in Italia. |
| 2. Filistrucchi Cesare del fu Gaspare di Firenze. | 31 id. | Disco contenente nel centro la testa di un'Africana ed attorno la leggenda *Acqua Affricana C.° Filistrucchi.* Detto marchio sarà impresso sulle etichette per contraddistinguere il prodotto di sua fabbricazione denominato *Acqua Affricana* per tingere i capelli, del quale intende farne commercio in Italia. |
| 3. Hayem Simon aîné fabbricante di camicie, flanelle e simili a Parigi | 15 febbraio 1877 | Etichetta ovale portante in alto le parole *marque de fabrique*, nel centro una Fenice colle ali spiegate e svolazzante ed ai lati le lettere *H.* e *A.* Il detto marchio è già usato in Francia sulle camicie, sui colli, sui polsetti, sulle flanelle e simili, non che sulle fatture, sui prospetti e sulle scatole contenenti i suddetti prodotti e sarà adoperato nello stesso modo e sugli stessi oggetti dei quali intende fare commercio in Italia. |
| 4. Fratelli Dettoni (Ditta) a Torino. | 2 giugno 1877 | Etichetta quadrilatera a vari colori e oro, contenente gli stemmi di Casa Savoia e della città di Torino ecc. e nel centro la leggenda *Vermouth dei fratelli Dettoni, via S. Tommaso n. 22, Torino.* Il suddetto marchio sarà applicato sulle bottiglie contenenti il vermouth di sua fabbricazione. |
| 5. Martell et C^ie fabbricanti di cognac a Cognac (Francia). | 19 giugno 1877 | Etichetta quadrilatera colla leggenda in bianco sopra fondo bleu dicente: *Old Brandy. Trade mark on capsules et cases J. et F. Martell. Cognac.* |
| 6. Id. id. | 19 id. | Etichetta quadrilatera contenente in alto uno stemma e sotto la leggenda *J. et F. Martell. Cognac* I suddetti due marchi sono già usati in Francia sulle bottiglie contenenti il cognac della loro fabbrica e saranno usati sullo stesso prodotto del quale intendono farne commercio in Italia, nelle cui principali città già ne tengono deposito. |
| 7. Id. id. | 19 id. | Etichetta rotonda rappresentante il fondo di una botte colla leggenda *J. et F. Martell. Cognac.* Il detto marchio è già usato in Francia ed è applicato a fuoco sulle botti in genere, contenenti cognac della loro fabbrica, e sarà adoperato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intendono farne commercio in Italia, nelle cui principali città già ne tengono deposito. |
| 8. Id. id. | 19 id. | Uno stemma sormontato da un uccello e sotto le parole *J. et F. Martell. Cognac.* Il detto marchio è già usato in Francia ed è applicato a fuoco sulle casse e cassette contenenti bottiglie ripiene di cognac della loro fabbrica, e sarà usato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intendono farne commercio in Italia, nelle cui principali città già ne tengono deposito. |

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 2 luglio 1877.

*Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
M. ELIA

## MOVIMENTO DELLE PENSIONI ORDINARIE

di ciascun Ministero nel 2° trimestre 1877, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero delle Finanze).

| MINISTERI | ANNUALITÀ IN CORSO al 1° aprile 1877 | | ANNUALITÀ ESTINTE nel trimestre | | ANNUALITÀ CONCESSE nel trimestre | | ANNUALITÀ IN CORSO al 1° luglio 1877 | | INDENNITÀ PER UNA SOL VOLTA concesse nel trimestre | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero delle partite | IMPORTO | Numero delle partite | IMPORTO | Numero delle partite | IMPORTO | Numero delle partite | IMPORTO | Numero delle partite | IMPORTO |
| Finanze | 20,345 | 12,716,952 14 | 404 | 289,169 64 | 295 | 268,602 34 | 20,236 | 12,696,384 84 | 44 | 94,223 86 |
| Grazia e Giustizia | 6,904 | 6,665,076 90 | 138 | 160,362 95 | 139 | 109,753 90 | 6,905 | 6,614,467 85 | 27 | 66,643 83 |
| Affari Esteri | 185 | 351,347 45 | 4 | 4,784 12 | 3 | 1,687 33 | 184 | 348,250 66 | 1 | 2,700 » |
| Istruzione Pubblica | 1,629 | 1,509,730 54 | 27 | 26,643 52 | 25 | 24,597 42 | 1,627 | 1,507,684 44 | 20 | 51,127 33 |
| Interno | 9,531 | 6,204,117 80 | 204 | 127,322 31 | 138 | 123,581 20 | 9.465 | 6,200,376 69 | 32 | 59,656 11 |
| Lavori Pubblici | 3,974 | 2,657,947 04 | 69 | 50,679 56 | 49 | 48,452 38 | 3,954 | 2,655,719 86 | 25 | 45,763 06 |
| Guerra | 42,637 | 24,712,845 44 | 463 | 256,783 32 | 472 | 299,187 79 | 42,646 | 24,755,249 91 | 12 | 19,307 50 |
| Marina | 4,917 | 2,938,877 56 | 98 | 37,244 91 | 100 | 69,681 11 | 4,919 | 2,971,313 76 | 6 | 8,945 » |
| Agricoltura, Industria e Commercio | 697 | 454,406 28 | 17 | 15,388 36 | 13 | 6,483 06 | 693 | 445,500 98 | 10 | 15,868 » |
| Totale | 90,819 | 58,211,301 15 | 1,424 | 968,378 69 | 1,234 | 952,026 53 | 90,629 | 58,194,948 99 | 177 | 364,234 69 |

Roma, addì 6 luglio 1877.

*Il Capo di Divisione dell'Ufficio centrale delle pensioni*
DE DOMINICI.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Concorsi agrari regionali**

Circoscrizione VII (Provincie di Alessandria, Cuneo, Novara, Pavia, Torino).

*Giurì pel concorso agrario regionale di Pavia nel 1877*
*(dal 15 al 25 settembre).*

Presidenza: Plezza comm. Giacomo, senatore del Regno, nominato dal Ministero.

SEZIONE I. — *Animali.*

Zanelli cav. Antonio, prof. ist. tecn. e dirett. stab. zoot. R. E., nominato dal Ministero.
Peroncito Edoardo, prof. nella R. Scuola di vet. in Torino, id.
Nobili cav. Carlo, tenente colonn. dirett. dep. cavalli stalloni R. E., id.
Vallada cav. Domenico, dirett. e prof. di zootecnia nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria, id.
Ferrero Della Marmora cav. march. Tommaso, id.
Clerici cav. Giorgio, segretario del Comitato per lo Stud-Book, id.
Franzini ing. Vincenzo, nominato dalla provincia di Pavia.
Cervini cav. prof. Lorenzo, dirett. della Scuola veterinaria di Milano, condirettore della Società agraria, nominato dalla Società agraria di Lombardia;
Majocchi Angelo, agronomo, id.

SEZIONE II. — *Macchine.*

Saviotti ing. Carlo, assistente Scuola applicazione - Roma, nominato dal Ministero.
Elia cav. ing. Michele, prof. di tecnologia meccanica del R. Museo industriale di Torino, id.
Morosini ing. Giovanni, professore della Scuola di agricoltura — Milano, id.
Cavallero comm. ing. Agostino, prof. di macchine nella R. Scuola di applicazione — Torino, id.
Curioni cav. ing. prof. Giovanni, nominato dalla provincia di Novara.
Galanti Antonio, prof. d'agricoltura nell'Istituto tecnico di Santa Marta, nominato dalla Società agraria di Lombardia.
Visetti ing. Antonio, segretario del Comizio agrario di Milano, id.

SEZIONE III. — *Prodotti.*

Leardi cav. Carlo, deputato, nominato dal Ministero.
Bertone di Sambuy conte Ernesto, deputato, id.
Arcozzi Masino cav. Luigi, presidente del Comizio agr. Torino — membro della R. Accademia d'agricoltura, id.
Valleggia cav. avv. Luigi, nominato dalla provincia di Alessandria.
Lovera di Maria marchese Carlo, nominato dalla provincia di Cuneo.
Sella ing. Rodolfo, nominato dalla provincia di Torino.
Chiodi ing. Luigi, presidente del Com. agr di Milano, nominato dalla Società agraria di Lombardia;
Dal Verme conte cav. Luigi, condirettore della Società agr., id.
Marozzi Enrico, agronomo, id.
Rosenek cav. nob. Carlo, condirettore della Società agr., id.

SEZIONE SPECIALE — *Aziende.*

Presidente — Leardi Carlo, deputato, nominato dal Ministero.
Membro — Vallada cav. Domenico, id.
Id. — Galanti Antonio, relatore, id.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il 13 corrente in Serrastretta, provincia di Catanzaro, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 14 luglio 1877.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

**Avviso.**

Si avverte il pubblico che dal 1° del prossimo agosto i francobolli da centesimi 20 saranno di colore giallognolo, e quelli da 10 centesimi di colore turchino.

Gli attuali francobolli però da 20 e da 10 centesimi continueranno ad essere validi per la francatura delle corrispondenze promiscuamente ai nuovi fino a tutto il mese di agosto suddetto, dalla quale epoca cesseranno di aver corso legale, ma potranno essere cambiati dagli uffizi postali con altri di nuovo colore fino a tutto il successivo settembre.

Firenze, 13 luglio 1877.

---

## IL PREFETTO

*Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale di Terra di Bari*

Visto l'art. 3 del regolamento 4 aprile 1869, n. 4997,

**Manifesta:**

È aperto il concorso per cinque posti semigratuiti vacanti nel Convitto Nazionale di Bari.

Questi posti saranno conferiti per concorso d'esame a coloro i quali sieno di ristretta fortuna, godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuto gli studi elementari e non oltrepassino il 12° anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto per gli alunni del Convitto in cui si tiene il concorso e per quelli di altri Istituti governativi.

L'esame consta di doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che han compiuto il corso elementare, consiste in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica; e, per gli alunni che frequentano gli studi secondari classici, in un componimento italiano ed in una versione dal latino corrispondenti agli studi fatti.

Tale esperimento avrà luogo nel R. Liceo Cirillo di Bari nei giorni 20 e seguenti del prossimo mese di agosto innanzi ad una Commissione nominata dal Consiglio scolastico provinciale.

Per essere iscritti al concorso gli aspiranti presenteranno al preside rettore del Liceo Ginnasiale e Convitto Nazionale in Bari, per tutto il 1° di detto mese:

1. La domanda scritta di propria mano, in carta legale da centesimi 50, specificando la classe da loro frequentata durante l'anno;

2. La fede di nascita legalizzata dal sindaco;

3. L'attestato di moralità, che sarà rilasciato dall'autorità municipale del comune in cui han domicilio, o dal capo dell'Istituto da cui provengono;

4. L'attestato autentico degli studi fatti;

5. Il certificato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sani e scevri d'infermità schifose o stimate contagiose;

6. Una dichiarazione della Giunta comunale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati non più tardi del giorno sopra citato, affinchè il Consiglio amministrativo del Convitto possa aver tempo di deliberare sull'accettazione delle domande.

Delle deliberazioni prese il rettore informerà gl'interessati entro il termine di tre giorni, e nel termine di otto giorni trasmetterà al Consiglio scolastico l'elenco degli ammessi, con indicazione della classe cui appartengono, non meno che quello degli esclusi, con indicazione dei motivi che determinarono un tale voto.

Contro le deliberazioni del Consiglio amministrativo possono gli esclusi richiamarsi al Consiglio scolastico, non più tardi dell'ottavo giorno da quello in cui ne ebbero avviso.

Qualunque frode nella presentazione dei documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

I vincitori del concorso avranno il diritto a godere nel Convitto dei posti semigratuiti durante tutto il corso degli studi secondari.

Bari, 18 giugno 1877.

*Il Prefetto Presidente*: P. Paternostro.

---

## CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI AVELLINO

*Esami di concorso ai posti semigratuiti presso il R. Istituto Colletta.*

Vista la lettera del signor preside rettore di questo R. Istituto Colletta del dì 9 di maggio p. p.;

Visto il regolamento del dì 4 di aprile 1869,

**Si fa noto:**

Che il dì 17 del p. v. agosto avranno luogo gli esami di concorso a due posti semigratuiti governativi, che in questo Convitto nazionale rimarranno vacanti nell'anno scolastico seguente.

Gli aspiranti al concorso debbono presentare, prima che termini il venturo mese di luglio, al signor preside rettore del Regio Istituto i titoli seguenti, scritti tutti sopra carta da bollo:

1. Una dimanda scritta di propria mano, e che contenga la dichiarazione della classe di scuola che l'aspirante ha frequentato nel corso di questo anno.

2. La fede legale di nascita, onde risulti che il candidato al tempo dell'esame non abbia oltrepassato il 12° anno di età — Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che già sono alunni di questo o di altro Convitto governativo.

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti, il quale provi che il candidato abbia compiuto il corso elementare.

5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce.

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

Per la esibizione di tutti questi documenti è concesso il tempo da oggi sino al dì 31 del p. v. luglio; scorso il quale, l'istanza non potrà essere accolta.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Contro la esclusione dal concorso, pronunziata dal Consiglio di amministrazione, i candidati esclusi, non più tardi dell'ottavo giorno da quello che si ebbero avviso, possono richiamarsi al Consiglio scolastico, il quale giudicherà inappellabilmente.

Avellino, il dì 11 giugno 1877.

*Il Prefetto presidente*: A. Di Massoins.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Uno di questi ultimi giorni il Parlamento inglese si è occupato di una quistione che ha la proprietà di suscitare una emozione profonda nei circoli industriali del Lancashire.

Si trattava dei dazi che il Tesoro dell'India percepisce sulla importazione dei cotoni manifatturati. Questo cespite di entrata figura per venti milioni nel bilancio dell'impero ed è troppo naturale che i finanzieri inglesi esitino a sopprimere con un tratto di penna un incasso così rilevante; molto più che il peso del medesimo incombe in piccolissima parte sulla popolazione indigena e che nelle condizioni poco progredite dei loro concetti economici, gli indiani vedono favorevolmente la esistenza di questa protezione a profitto delle fabbriche cotoniere che vengono moltiplicandosi presso Madras e Bombay, le quali godono già di vantaggi considerevoli per la prossimità della materia prima e pel prezzo poco elevato della mano d'opera. Oltredichè il bilancio indiano contiene parecchie altre tasse anche più severamente condannate dai moderni principii economici e che dovranno scomparire prima di quella che pesa sulla introduzione dei manufatti di cotone.

Le condizioni delle finanze dell'Indostan, la necessità di ricorrere quasi annualmente ad un prestito, il ritorno costante delle carestie colle enormi spese che ne dipendono, rendono impossibile che si pensi per ora al rimaneggiamento del bilancio dell'impero.

Non è così tuttavia che la intendono i grandi industriali di Manchester Salford e dell'intero Lancashire. Essi non comprendono che i dogmi del libero scambio e le verità economiche sieno sagrificate a necessità politiche di governo.

Il ministero, dal canto suo, poichè gli è impossibile di esaudire questi voti, inclinerebbe a respingerli apertamente; ma questo gli è tolto dalla considerazione che il Lancashire è un paese eminentemente conservatore ed i cui rappresentanti in Parlamento sono tutti devoti al gabinetto. È, quindi soltanto argomentando con grandissimo riguardo e giovandosi delle difficoltà dei tempi che il ministero si è ingegnato ed è riuscito anche questa volta ad indurre il signor Birley ed i suoi clienti a rassegnarsi al mantenimento dell'accennato dazio protettore.

---

Scrivono da Bucarest alla *Neue Freie Presse* che il principe Gortschakoff, intervenuto ad un banchetto dato dal ministro degli esteri in onore delle signore di Jassy che accompagnano le ambulanze, ha fatto un brindisi alla concordia dei partiti in Rumenia, senza della quale non è possibile di stabilire nulla di durevole.

" La Russia, disse il principe, si è sempre interessata per i Principati danubiani e vede con piacere i progressi che ha fatto il paese in così breve tempo. La Russia ha impresa la guerra per il benessere della Bulgaria, ma il benessere della Rumenia le sta egualmente a cuore. „

---

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino pubblica la seguente nota:

" È assolutamente falsa la notizia che durante il soggiorno del capo dell'ammiragliato a Wilchemshafen sia stato ordinato che tutti i legni fossero armati, e che in conseguenza si stia lavorando attivamente nei cantieri. Nei cantieri si fanno le necessarie riparazioni e lavori più urgenti sono stati ordinati soltanto per l'*Ariadne* che partirà nel mese di ottobre per l'Asia orientale. „

---

Scrivono per telegrafo da Kragujevac all'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta che le elezioni suppletorie nelle città sono riescite in senso favorevole al governo. Il candidato dell'opposizione a Kragujevac non ebbe che dieci voti.

---

Secondo il *Tagblatt* di Vienna nell'indirizzo che la Scupcina di Serbia ha votato allo Czar Alessandro si direbbe: che la Serbia ha fede nelle promesse dell'imperatore di Russia; che lo ringrazia della paterna sollecitudine da esso dimostrata per il principato e della cordiale accoglienza fatta al principe Milano; che spera che gli sforzi dello Czar riesciranno a creare nella penisola dei Balcani uno stato durevole di cose; che la Serbia è pronta un'altra volta a fare tutti i sacrifici che le circostanze esigessero; che tutti i serbi, dal principe regnante al più umile contadino, ringraziano lo Czar dell'appoggio loro prestato; che il sangue versato dai figli della Russia sopra i campi di battaglia del principato ha resa più intima e più salda la reciproca amicizia dei due popoli e che il nemico cercherebbe invano di far nascere la discordia fra la Russia e la Serbia.

---

I rappresentanti cristiani dell'assemblea di Creta hanno indirizzato, al dire del *Mémorial Diplomatique*, al governatore dell'isola, Samih pascià, una nuova protesta contro il rifiuto della Porta di accettare le modificazioni alla legge organica che le erano state proposte. I rappresentanti rammentano la promessa fatta, nel 1866, dal governo ottomano di eseguire la legge organica allora pubblicata, promessa che ebbe per effetto la sommissione dei combattenti. Essi affermano che, dopo promulgata la legge, vari governatori agendo contro la volontà del sovrano ne hanno violato parecchie disposizioni sulla demarcazione delle provincie, le imposte, la inviolabilità dei deputati e la distribuzione della giustizia. Ultimamente ancora l'autorità aver tentato di identificare l'isola di Creta alle altre provincie e di abolire gli antichi privilegi dei cretesi. Essersi abolito il sistema d'autonomia locale ed aboliti essere stati del pari i privilegi contenuti nella legge organica, la quale riconosce come ufficiale la lingua greca, che è quella della maggioranza degli abitanti. L'anno scorso i deputati cristiani, ufficialmente autorizzati, aver indirizzato al governo imperiale la lista delle modificazioni che desideravano. Quei reclami essere stati respinti come lo furono quest'anno. Da ciò esser nata una certa confusione ed un rilassamento nell'azione dell'autorità.

La protesta dei deputati cristiani, che formano la maggioranza all'assemblea generale di Creta, esprime, terminando, il consolante pensiero che il rifiuto non sarà irrevocabile, che non esiste che un malinteso passeggiero, il quale verrà dileguato dalla buona volontà del monarca. I deputati cristiani fanno appello quindi all'intervento personale del Sultano.

I deputati hanno rimesso in pari tempo ai signori Barker e Saintwith, consoli britannici, una lettera per ringraziarli dei rapporti che essi hanno indirizzato alla regina il 5 e 26 febbraio, sullo stato dell'isola e dei suoi abitanti, e degli sforzi che essi fanno per mitigare la loro situazione.

La mattina del 14 si è riunito il Consiglio dei ministri di Francia sotto la presidenza del maresciallo Mac-Mahon ed ha tenuto una lunga seduta che fu tutta occupata a continuare la scelta dei candidati conservatori.

La riunione seguente del Consiglio venne fissata a dopo il ritorno del duca di Décazes che era aspettato ieri a Parigi. Si credeva che in quest'ultima riunione del Consiglio sarebbero state prese delle risoluzioni definitive circa la lista dei candidati e la determinazione dell'epoca delle elezioni.

---

Nella scelta dei candidati che il governo francese si propone di far conoscere agli elettori, siccome quelli che possedono la sua fiducia e le sue simpatie, non fu proceduto per dipartimento.

Mano mano che sono giunte al ministero dell'interno le relazioni dei prefetti ed i pareri dei comitati conservatori, il Consiglio esaminò i loro titoli e le probabilità di successo che essi possono avere. Le deliberazioni del governo furono poi immediatamente comunicate agli interessati ed ai prefetti per modo che oramai le candidature conservatrici sono fissate in un gran numero di circoscrizioni.

Il *Moniteur Universel* crede che il governo lasci giudici i prefetti del momento in cui convenga di far palesi i nomi dei candidati.

" Ci possono infatti essere delle considerazioni personali da riguardare, scrive il foglio parigino, delle suscettibilità da rispettare, dei conflitti da evitare, e sotto questo aspetto sarebbe stato di sicuro poco opportuno di pubblicare, secondo che alcuni giornali consigliavano, la lista completa dei candidati scelti, tostochè essa sia compiuta. „

---

Le dichiarazioni dell'*Univers* intorno al programma elettorale del partito ultramontano sono le seguenti:

" Un giornale che lavora presentemente nel campo governativo nota il programma elettorale cattolico che abbiamo pubblicato ieri, e chiede cosa avverrà dei candidati conservatori che non accettassero quel programma.

" I candidati conservatori che non volessero nè la libertà della chiesa, nè la libertà dell'insegnamento cattolico, nè le corporazioni religiose, nè il mantenimento dei cappellani militari, nè il bilancio del culti, nè il rispetto della legge della domenica, saranno considerati uguali ai radicali. Tra un conservatore di questa specie, avesse anche derivazione ufficiale, ed un repubblicano, fosse anche comunardo, i cattolici devono rimanere neutrali. „

---

È stato pubblicato in Francia il prospetto del prodotto delle imposte per il primo semestre dell'anno finanziario corrente.

I *Débats* dicono che le cifre di questo prospetto rilevano un gran significato se vengono paragonate, non tanto alle previsioni, quanto ai risultati dell'esercizio precedente.

Durante i primi tre mesi di quest'anno si era avuto un benefizio di più che 13 milioni in confronto delle entrate del 1876. Ora il benefizio non è più che di 2 milioni e mezzo. L'entrata era cresciuta di circa 33 milioni ed i minori incassi non erano stati che di 19 milioni e mezzo. Durante il secondo trimestre invece l'entrata crebbe di 3 soli milioni e mezzo ed i minori incassi salirono invece da 19 milioni e mezzo a 35. Una quantità di incrementi abituali non si è verificata.

I *Débats* vedono dimostrata in ciò " la triste influenza della politica dell'ignoto. Finora non si conoscevano che bilanci i quali facevano fede della prosperità crescente del paese. Se da 13 milioni di benefizi che si ebbero nel 1876 siamo scesi a 2 milioni e mezzo, quali risultati darà il terzo trimestre e quali saranno quelli di fine d'anno. ? „

---

Si ha da Madrid in data del 12 che venne data lettura del decreto col quale fu chiusa la sessione del 1877 delle Cortes.

Dietro dimanda dell'ambasciatore di Francia, il ministro degli esteri ha fissate tutte le indennità da pagarsi ai sudditi francesi ed ai sudditi delle altre nazioni che patirono danni durante l'assedio di Cartagena.

In seguito a proposta del ministro degli esteri, il generale Chanzy, governatore dell'Algeria, è stato decorato in riconoscenza dei servigi resi allorquando la *Numancia* venne condotta ad Algeri dagli insorti di Cartagena. La Francia non ha reclamato il pagamento di spesa alcuna.

Tutti i reclami dei sudditi francesi e d'altri che patirono danni in causa della guerra carlista saranno senza ritardo esaminati, e nella prossima legislatura si chiederanno i fondi per pagarli.

---

# TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Montevideo,** 15. — Oggi è giunta la Regia corvetta italiana *Governolo*. Tutti a bordo benissimo. L'altra corvetta italiana *Fieramosca* deve partire fra qualche giorno.

**Londra,** 16. — Il *Daily Telegraph* annunzia che il combattimento di Plewna terminò col ritiro dei russi e che Osman pascià spinse il nemico verso l'Est.

I giornali annunziano che il generale Gurko si avanzò colla legione bulgara, con cavalleria ed artiglieria sulla strada di Selimno. L'avanguardia dei cosacchi giunse a Yeni-Saghra, stazione della ferrovia fra Jamboli ed Adrianopoli. Cinquemila russi occuparono Bebrovo e marciano sopra Kasan. Reouf pascià è atteso a Kasan con rinforzi, e una battaglia è imminente.

Il granduca Nicola giunse giovedì a Tirnova.

Ismail pascià penetrò sei miglia nel territorio russo, sulla strada di Tiflis.

Hobart pascià ottenne dal sultano il permesso di prendere il comando della spedizione nel Mar Nero; egli avrà una completa libertà d'azione.

**Vienna,** 16. — Notizie ufficiali pervenute al governo austriaco confermano che i russi hanno passato i Balcani.

**Belgrado,** 16. — Nelle elezioni dei distretti rurali furono rieletti i deputati del partito di opposizione.

**Bukarest,** 16, mezzodì. — Dalle ore 7 di questa mattina la bandiera russa sventola su Nicopoli, abbandonata dai turchi.

Parigi, 16. — Il generale Cialdini è partito per Dieppe.

La fregata russa *Svetlana*, la corvetta *Bogatyr* e la nave corazzata *Petropaulowski* partirono questa mattina da Brest.

**Parigi,** 16. — Si ha da Bukarest che i russi occuparono ieri il villaggio fortificato di Sinovitz che domina Nicopoli, la quale fu abbandonata questa mattina dai turchi.

Non si ha notizia di nessun'altra vittoria dei russi.

Sembra che soltanto gli esploratori cosacchi abbiano raggiunto Yeni-Saghra.

I russi che occupano Gabrova e che marciano verso Slivno (Selimno) e Kasan operano un movimento per girare la posizione, cercando d'isolare i turchi dal quadrilatero e dai Balcani, mentre

i turchi, operando verso Plewna, cercano di tagliare fuori i russi dal Danubio.

**Catania,** 16. — S. A. il Principe Tommaso giunse a Nicolosi, ove fu accolto festosamente. Dopo una colazione offertagli, S. A. accompagnata dal prefetto e da altri personaggi e rappresentanze, si recò sull'Etna, malgrado che il tempo fosse poco favorevole. Il Principe si trattenne la notte sull'Etna e ritornò ieri a Catania, passando per Pedara, Trecastagne e Viagrande, accolto dappertutto con festose dimostrazioni.

**Costantinopoli,** 16. — Assicurasi che i russi, i quali varcarono i Balcani alle Porte di ferro, erano in numero di 18 battaglioni, mentre che i turchi avevano soltanto due battaglioni ad Hain Boughaz; questi dovettero ritirarsi, e i russi si avanzarono fino alla stazione di Yeni-Saghra. Assicurasi alla Porta che Reouf pascià, avendo quindi marciato contro i russi, li ha sconfitti, e i russi si sarebbero ritirati. Il governo spedisce rinforzi ad Adrianopoli.

**Pietroburgo,** 16. — (*Dispaccio ufficiale*). — Si ha da Tirnova, in data del 15:

Le avanguardie dell'esercito russo varcarono la sera del 13 i Balcani senza colpo ferire. Il generale Gurko occupò il 14 Khankioy; 300 nizams, sorpresi, fuggirono. I turchi si ritirarono verso il villaggio di Konaro. Le perdite dei russi ascendono a 1 morto e 5 feriti.

**Berlino,** 16. — È smentito in via ufficiosa che la squadra tedesca del Mediterraneo, che si trova attualmente in Siria, si rechi a Besika.

**Vienna,** 16. — La *Corrispondenza Politica* annunzia che, mentre i turchi abbandonavano Nicopoli per timore di essere circondati in seguito alla presa del villaggio di Simovitz, furono attaccati al fianco da una batteria rumena presso Islaz.

La stessa *Corrispondenza* annunzia che la divisione di Suleyman pascià è diretta a Costantinopoli, e che 3000 insorti comandati da Despotovich incendiarono parecchi villaggi al di là di Sign, portando via il bestiame.

**Parigi,** 16. — Una circolare del ministro dell'interno informa i prefetti che il governo patrocinerà soltanto i candidati, la cui professione di fede non si allontanerà dalla politica di conciliazione e di unione fra tutte le frazioni del partito conservatore. Questa circolare fu motivata da una professione di fede bonapartista.

Il Consiglio municipale di Tolone fu sciolto.

Un telegramma del *Temps*, in data di Vienna, riporta la voce che l'Inghilterra cercherebbe di ottenere il consenso della Turchia per occupare Gallipoli colla flotta inglese. La Porta esiterebbe. L'Austria rimarrebbe impassibile.

**Costantinopoli,** 16. — Reouf pascià, comandante dell'esercito di Adrianopoli, si prepara ad attaccare i russi.

**Pietroburgo,** 16. — (*Dispaccio ufficiale*). — Il granduca Nicolò giunse il 12 a Tirnova, ove fu ricevuto con entusiasmo.

La linea della Jantra fu diggià occupata fino dal 7 corrente.

L'avanguardia passò sulla riva destra.

Fino all'11 ebbero luogo soltanto alcuni piccoli scontri coi turchi che si ritirano.

Il giorno 11, il reggimento Wosnessensk, marciando da Rodani sopra Cercownica, dopo di avere ricevuto dei rinforzi, raggiunse una colonna turca che scortava un convoglio, impadronendosi di 300 carri e facendo 10 prigionieri. I turchi ebbero 50 morti e i russi 9 morti e 16 feriti. Un colonnello russo e 5 soldati mancano.

**Costantinopoli,** 16. (*Dispaccio ufficiale*). — Dispacci giunti alla Sublime Porta annunziano che i russi con alcuni battaglioni passarono i Balcani ad Hain Bogaz, ove si trovava un solo battaglione turco, il quale, dopo di avere disputato per due ore il passaggio ai russi, fu costretto a ritirarsi.

Il ministro della marina, Reouf pascià, che si trova attualmente sui Balcani e che non attendeva il passaggio dei russi nella suddetta località, s'affrettò a recarsi sul luogo, ove attaccò e respinse il nemico.

**Londra,** 16. — *Camera dei comuni.* — Bourke, rispondendo a Jenkins, dice che il governo non ha alcuna difficoltà di presentare all'ufficio della Camera una copia autentica del proclama dello Czar ai bulgari. Riguardo all'organizzazione e all'amministrazione della Bulgaria, Bourke risponde che il governo non ricevette informazioni ufficiali circa l'introduzione della lingua russa nell'amministrazione della Bulgaria, quindi è impossibile di dire quello che si farà.

Bourke, rispondendo a Dilke, il quale domandò se il blocco delle coste russe da parte della Turchia è realmente effettivo, risponde che il governo non ha informazioni sufficienti per potersi pronunciare.

Lord Sandon, rispondendo a Kingscote, dice che la peste bovina si è manifestata a Londra sabato scorso.

**Londra,** 17. — Lo *Standard*, parlando del passaggio dei Balcani, dice che il governo e la nazione inglese non permetteranno mai che la Russia occupi Costantinopoli.

Il *Daily News* annunzia che i russi incominciarono a costruire un nuovo ponte fra Semnitza e Sistova; annunzia pure che lo Czar si reca a Tirnova.

Il *Times* dice che la guarnigione di Nicopoli si arrese con 40 cannoni. Essa era composta di 6000 uomini, fra i quali 2 pascià. La battaglia durò 16 ore. Due monitors turchi furono catturati dai russi.

## NOTIZIE DIVERSE

**Nuovo metallo.** — Dal resoconto della tornata dell'Accademia delle scienze di Parigi del 9 corrente apprendiamo che un chimico russo, il signor Mendeleff, comunicò all'Accademia stessa di avere scoperto un nuovo metallo, il *Davium*, che stante le sue proprietà dovrebbe prendere posto fra il *molybdeno* ed il *rutenio*. Nel quadro tracciato dal signor Mendeleff, il nuovo metallo avrebbe per equivalente 100, ma questa scoperta pare assai problematica.

**Un teatro incendiato.** — Telegrafano da Liverpool che il teatro della Rotonda, situato all'estremità nord di quella città, la sera del 9 fu completamente distrutto da un incendio.

**Pesca di balene.** — Lettere giunte da Lerwik, capoluogo della contea delle isole Shetland in Iscozia, descrivono una interessantissima pesca di balene che ebbe luogo giorni sono nella baia di Sandwich, sulla costa ovest di Shetland.

Uno strupo di balene essendo stato veduto nel mentre che passava con gran celerità lo stretto canale della baia, delle imbarcazioni si posero immediatamente ad inseguirle, ed i pescatori riuscirono ad attorniarle ed a farle dare in secco sulla spiaggia. Uomini, donne e fanciulli, con degli arpioni ed altri arnesi, presero parte alla pesca, che fu una delle più fruttuose; tanto è vero che uccisero 81 di quegli enormi cetacei dai quali trassero una grande quantità di olio.

**Esportazione della carne dall'America in Inghilterra.** — Nel 1876, scrive il *Journal Officiel*, il totale della carne importata dall'America in Inghilterra fu di 18 milioni di libbre. La stessa quantità circa fu spedita dall'America in Inghilterra durante il primo quadrimestre del 1877.

**Decessi.** — L'*Alta California* annunzia che, a San Francisco, in età di circa ottant'anni, cessò ultimamente di vivere il capitano Nataniello B. Palmer, celebre armatore e navigatore, che scoperse l'isola Palmer (Palmer's Land) nel mar Pacifico.

— All'*Indépendance Belge* scrivono che, a Nuova York, morì giorni sono il signor Flechter Harper, ultimo superstite dei quattro fratelli Harper, che fondarono la più importante casa libraria degli Stati Uniti.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## RIASSUNTO STATISTICO sul mercato di seme serico in Yokohama nel 1876

Dall'ultimo fascicolo del *Bollettino consolare* togliamo questo interessante rapporto che nel febbraio p. p. il signor cavaliere P. Castelli, R. console a Yokohama, trasmetteva al Ministero per gli Affari Esteri:

Parecchie circostanze favorirono singolarmente nell'anno 1876 il commercio serico del Giappone coll'Europa. Al disastroso raccolto di bozzoli in Francia ed in Italia, il Giappone potè contrapporre un'ottima riuscita del proprio allevamento del prezioso baco: cosicchè potè offrire all'esportazione non solo un numero di balle di seta assai superiore a quello degli anni precedenti, ma ancora un numero di cartoni di semente di poco inferiore ad un milione e dugentomila.

Tardivi, come ed anche più che nelle ultime campagne, furono gli arrivi a Yokohama dall'interno dei cartoni di semente. Cominciati con esigue partite il 30 agosto, al 1° di ottobre non raggiungevano per anco il terzo della totalità, e l un quinto non vennero sul mercato che dopo il 1° di dicembre.

Tale ritardo fu opera e calcolo degli speculatori giapponesi, al fine di mantenere pregio alla merce di fronte agli incettatori europei, naturalmente interessati ad attendere, per cominciare gli acquisti, l'abbondanza della merce sul mercato.

Verso la metà di settembre erano già arrivati buona parte dei semai italiani, ma non si effettuarono quasi contrattazioni prima del novembre, nè il mercato fu veramente attivo che nella seconda metà di quest'ultimo mese e nella prima quindicina di dicembre.

Ecco il prospetto degli *arrivi* dei cartoni in Yokohama secondo i dati fornitimi dall'autorità locale, distinti per provincie di provenienza:

| | Cartoni |
|---|---|
| Osciu | 389,965 |
| Scinsciu | 294,071 |
| Busciu | 250,911 |
| Giosciu | 141,414 |
| Jasciu | 36,428 |
| Gosciu | 19,740 |
| Etsciu | 11,121 |
| Altre provincie | 15,315 |
| Totale | 1,158,964 |

Ho però motivo a credere che tale cifra non rappresenti tutta la merce giunta effettivamente sulla piazza; epperò ritengo che la reale quantità portata sul mercato si possa calcolare nella cifra che ho già accennata di 1,200,000 cartoni.

Le *esportazioni*, secondo le dichiarazioni fatte alla dogana, ascenderebbero a cartoni 1,018,525; ma anche qui vi ha ragione per credere che la reale quantità sia alquanto superiore. Si stima infatti che i cartoni esportati ammontino a circa 1,070,000. La differenza pertanto tra la quantità giunta sul mercato e le spedizioni fatte in Europa sarebbe:

| | Cartoni |
|---|---|
| Secondo i calcoli ufficiali, di | 140,439 |
| Secondo i calcoli del commercio, di | 130,000 |

Le quali due cifre poco differendo tra loro si hanno a ritenere come l'ammontare a un di presso dei cartoni che, come dirò più innanzi, furono tolti dal mercato e vennero rimandati all'interno in aumento alla quantità che già era stata riservata per l'allevamento della prossima campagna.

Confrontate coll'anno precedente e prese a calcolo le sole cifre ufficiali della dogana si hanno:

| | Cartoni |
|---|---|
| Pel 1876 | 1,018,525 |
| Pel 1875 | 726,958 |
| Onde una differenza in più di | 291,567 |

Non è possibile il distinguere le quantità effettive che dagli esportatori vennero destinate alla Francia, all'Italia ed a quegli altri paesi ove può esservi ricerca di siffatta merce.

I registri della dogana di Yokohama ci danno le seguenti cifre:

| | Cartoni |
|---|---|
| Per l'Italia | 599,932 |
| Per la Francia | 238,037 |
| Per gli Stati Uniti | 178,076 |
| Per la Siria | 200 |
| Per Suez | 2,280 |
| Totale | 1,018,525 |

Ma conviene avvertire che su tali indicazioni non si può fondare alcun serio calcolo, giacchè si sa, per esempio, che la destinazione indicata degli Stati Uniti non è che per mero transito all'Italia ed alla Francia, come del pari la più parte dei cartoni che si spediscono a Marsiglia sono destinati a proseguire pei nostri mercati.

Si può tuttavia ritenere, senza tema di andar troppo lungi dal vero, che circa 3[4 delle quantità esportate andranno a servire al consumo italiano ed un quarto al consumo francese, non tenuto conto delle piccole quantità che possono essere richieste da consumatori di altri paesi, come l'Istria, la Spagna, la Tessaglia e Macedonia, la Siria, ecc.

Passando al *valore* dell'esportazione, le cifre ufficiali della dogana ci darebbero una somma dichiarata di dollari 1 milione, 902,270, ossia su cartoni 1,018,525, una media di dollari 1 86 per ogni cartone. Queste cifre espresse in moneta italiana al cambio medio di metalliche lire 5 25 per dollaro, darebbero pel valore totale in oro lire 9,986,917, e come media di ciascun cartone lire 9 80.

Ed instituendo il confronto con l'annata precedente, nella quale i libri doganali ci dettero, come già dissi, cartoni 726,958, che vi si trovano notati d'un valore dichiarato di dollari 464,920 (lire it. 2,240,000 circa), avremo per l'anno 1876 una differenza in più

| | | |
|---|---|---|
| Nel valore totale dell'esportazione di | L. | 7,760,000 » |
| Nella media per cartone | » | 6 75 |

Senonchè vi è luogo a credere che i valori dichiarati dagli speditori alla dogana, e per naturale corollario le medie surriferite stiano piuttosto al di sopra che al disotto del vero, essendo a notare che il dazio d'uscita non viene pagato sul valore, ma sulla quantità dei cartoni esportati. Ed infatti ricorrendo ai dati statistici forniti dalla Camera di commercio di Yokohama, io trovo come valore totale dell'esportazione di cartoni seme serico e come medie le cifre che seguono:

| | Valore totale | | Media | |
|---|---|---|---|---|
| | Doll. | L. it. | Doll. | L. it. |
| Anno 1876 | 1,640,000 | 8,610,000 | 1 60 | 8 38 |
| Anno 1875 | 327,150 | 1,717,537 | 0 45 | 2 38 |
| Diff. pel 1876 + | 1,322,850 | 6,892,463 | 1 15 | 6 „ |

La esportazione venne fatta col *mezzo* delle quattro Compagnie di navigazione che legano questo porto all'Europa ed all'America, cioè la inglese *Peninsulare ed Orientale* e le *Messaggerie Marittime* francesi, amendue per la via del Canale di Suez, la *Pacific Mail*, americana, e la *Occidental and Oriental*, inglese, per la via di S. Francisco.

Esse vi concorsero nelle seguenti proporzioni:

| | *Casse* |
|---|---|
| Pacific Mail | 1868 |
| Occidental and Oriental | 909 |
| Messaggerie | 805 |
| Peninsulare ed Orientale | 508 |
| Totale | 4090 |

Così i battelli della Società inglese Peninsulare ed Orientale che anni sono trasportavano la massima parte delle sementi, non ne imbarcarono più neanche l'ottava parte.

E le Messaggerie francesi che l'anno precedente ne avevano imbarcato più dei due terzi, non ne presero nel 1876 che una quinta parte. Circa i 7[10 della quantità totale furono imbarcati sui battelli delle due Compagnie che percorrono la linea da Yokohama a San Francisco.

Questa preferenza è unicamente da attribuirsi alla stagione avanzata nella quale ebbe luogo la massima parte delle contrattazioni del mercato, pel timore in cui si trovarono gli speditori che le sementi, le quali già avevano sentito qui i primi freddi, avessero a schiudersi nel viaggio attraversando le latitudini calde della linea marittima Yokohama-Suez.

Per quanto mi fu dato di raccogliere, concorsero agli acquisti ed alle spedizioni delle sementi 26 semai italiani, 3 francesi, 3 ditte giapponesi, 20 ditte europee di Yokohama (fra le quali 5 italiane), oltre ad alcuni particolari italiani e francesi, naturalmente per quantità di poco rilievo.

Le entità delle rispettive spedizioni si possono raggruppare così:

| | *Cartoni circa* |
|---|---|
| Ditte europee di Yokohama | 310,000 |
| Id. giapponesi | 206,000 |
| Semai italiani | 501,000 |
| Id. francesi | 53,000 |
| Somma uguale alla cifra da me calcolata più sopra | 1,070,000 |

**È da notarsi la parte sempre maggiore che prendono negli acquisti del seme e nelle spedizioni in Europa le Case di commercio** stabilite in Yokohama, e la tendenza che si è manifestata in quest'anno per parte dei giapponesi a spedire direttamente (in Italia soprattutto) la loro merce.

Alcune Case estere di Yokohama assai prima dell'arrivo dei semai s'erano assicurata della merce per quantità considerevoli.

Degli speditori giapponesi poi alcuni si procurarono il concorso di Case europee commettendo loro la vendita in Europa della loro merce: ed in siffatte convenzioni presero parte notevolissima due Case italiane qui stabilite.

Una lotta d'interessi va quindi facendosi ogni anno più spiccata non solo tra i negozianti giapponesi da una parte e le Case e i semai europei dall'altra; ma per altri rispetti tra Case giapponesi ed estere della piazza da un lato, ed i semai italiani e francesi dall'altro: gli interessi di quelli essendo fra loro all'unisono in tutto che tenda ad allontanare questi dal mercato; salvo a disputarselo fra loro soli, giunta che sia, sto per dire, la pienezza dei tempi alla quale si mira, allorchè, voglio dire, siasi riescito ad eliminare dalla gara la classe dei semai che annualmente vengono al Giappone ormai quasi esclusivamente dall'Italia.

Nè questa è illegittima gara, ed è anzi un bene per se stessa fino a tanto che si aggiri nei limiti della concorrenza onesta e si tenga lontana da mezzi tortuosi, da invenzioni e raggiri aventi per fine di svisare i fatti e le cose e di turbare il naturale andamento del mercato.

E qui io sono naturalmente condotto a dir di volo come mentre nella scorsa campagna si stava da tutti gli interessati attendendo con ansia l'inizio delle operazioni, e venditori e compratori mantenevansi in campi trincerati fra loro troppo distanti per incontrarsi e intendersi, invenzioni le più assurde si fecero circolare e si tentarono di accreditare presso i negozianti giapponesi onde tenessero alti i loro prezzi; essendosi finanche ricorso a quella, stampata e ripetuta su pei giornali giapponesi, che per mettere in grado i nostri semai di acquistare le grandi quantità di seme che s'asserivano divenute necessarie all'agricoltura italiana, dopo il misero ultimo raccolto di bozzoli, avesse il R. Governo posto a loro disposizione in questo Consolato, a titolo di imprestito, parecchi milioni di lire.

Fatto positivo e di ben altra gravità fu quello che già accennai nel mio rapporto del 26 novembre scorso (N. 14).

Circa la metà di ottobre, i direttori di due delle primarie banche giapponesi con alcuni dei principali negozianti, vedendo che la tensione del mercato, nel quale non si stringevano contratti, non avrebbe potuto durare e che i giapponesi i quali fino allora avevano tenuto sodo nelle loro domande, avrebbero dovuto naturalmente scendere a più ragionevoli prezzi, immaginarono di concentrare tutta la merce disponibile, che era allora di ben 850 cartoni (compresa quella che era in viaggio, ma non ancor giunta a Yokohama) nelle mani di un Consorzio di tutti i mercanti giapponesi, classificando i cartoni secondo le varie qualità, e perchè potessero questi sostenere la lotta cogli avversari, offrendo loro delle anticipazioni variabili secondo la qualità della merce, ma superiori a quelle che per ciascuna qualità i semai si mostravano disposti a pagare. Una poi delle principali misure che il Consorzio si proponeva come mezzo a conseguire lo scopo, era il ritiro dal mercato di 200 mila cartoni.

*(Continua)*

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 luglio 1877 (ore 7 20.)

Venti fra mezzogiorno e ponente forti in molte stazioni della penisola; fortissimi a Portotorres e a Massalubrense. Scirocco forte a Genova e a Porto Empedocle. Cielo generalmente nuvoloso; coperto in Liguria e in alcuni paesi del centro della penisola e nel nord della Sardegna. Nebbia a Moncalieri; mare grosso sul golfo dell'Asinara e alla Palmaria; agitato da Genova oltre Napoli, a Porto Empedocle e presso il Gargano. Barometro sceso ancora fino a 3 mill., tranne in pochi luoghi ove è leggermente salito. Moncalieri e a Genova 753 mill., Cagliari e atania 758 mill. Mezzogiorno fresco, e mare agitato a Lesina Pioggia a Praga. Nel periodo decorso venti di sud assai forti per alcune ore a Po di Primaro, alla Palmaria, a Piombino, a Torre Miletto, a Palermo, a Messina e a Cerreto presso Città di Castello. Piogge in Piemonte e in Liguria. Sempre probabili piogge parziali nell'alta e media Italia. Venti interpolatamente forti di libeccio e maestrale in diversi luoghi.

## Osservatorio del Collegio Romano — 16 luglio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 757,9 | 758,8 | 758,7 | 759,0 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 27,4 | 30,4 | 30,0 | 25,3 |
| Umidità relativa... | 64 | 47 | 41 | 64 |
| Umidità assoluta... | 17,43 | 15,21 | 12,96 | 15,34 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | O. S.O 7 | S. 18 | S. 19 | O. 3 |
| Stato del cielo....... | 1. bello, vapori | 5. cirri | 4. cirri-cumuli | 0. bello |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

*Termometro* · Massimo — 31,0 C — 25,0 R. | Minimo — 23,2 C. — 18,6 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 luglio 1877.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° semestre 1878 | — | — | 74 12 | 74 07 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1877 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 3° trimestre 1877 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860/64 | 1° aprile 1877 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 80 — |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 77 90 |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1877 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 79 85 |
| Prestito Nazionale | 1° aprile 1877 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | 2° semestre 1876 | 500 — | 350 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | — | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | 2° semestre 1877 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1160 — |
| Banca Nazionale Toscana | 2° semestre 1876 | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 2° semestre 1877 | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 420 50 |
| Società Generale di Credito Mobiliare Italiano | 2° semestre 1876 | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° aprile 1877 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 400 — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | 1° semestre 1876 | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° ottobre 1865 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | 2° semestre 1876 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 1° semestre 1877 | 500 — | 500 — | 615 — | 613 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 110 10 | 109 85 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 68 | 27 63 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — — | 22 06 | 22 04 | — — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — — | — — | — — | — — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

2° sem. 1877: 76 12 1/2 fine; 76 20., 22, 25, 27 cont.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 615.

*Il Deputato di Borsa:* GALLETTI.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

DECRETO
*per tramutamento di rendite sul Debito Pubblico.*
(3ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile del circondario di Mondovì, riunito in camera di consiglio, Udita la relazione del suesteso ricorso e di ogni documento annesso prodotto a corredo della domanda contenuta in detto ricorso, e specialmente quelli preveduti dall'articolo ottantadue del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, approvato con Regio decreto dell'otto ottobre milleottocentosettanta, numero cinquemilanovecentoquarantadue;

Ritenuto che dai medesimi rimane giustificato il diritto di succedere che compete alle Benedetta e Luigia sorelle Stallani, moglie la prima del signor Marcello Abbo, e che sulle rendite infra specificate spetta a ciascuna la metà,

Perciò autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare la traslazione ed il tramutamento in cartelle al portatore dei seguenti due certificati di rendita sul prefato Debito Pubblico, cioè:

1° Certificato numero ventitremila seicentocinquantadue, dell'annua rendita di lire ottanta, consolidato del cinque per cento (legge dieci luglio milleottocentosessantuno), in data 30 giugno milleottocentosessantadue, intestata a favore di Giulio Stallani del fu Marco Antonio, domiciliato a Cuneo, annotata di vincolo d'ipoteca per la malleveria prestata da detto Stallani, come segretario del tribunale di prefettura di Cuneo, mandata cancellare con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del diciotto aprile milleottocentosettantasette, col num. cinquemilaseicentouno del registro di posizione;

2° Certificato numero ventitremila seicentocinquantatrè, dell'annua rendita di lire settanta, consolidato del cinque per cento (legge dieci luglio milleottocentosessantuno), in data 30 giugno milleottocentosessantadue, intestata a favore dello Stallani Giulio del fu Marco Antonio, domiciliato in Priola (Mondovì), col num. cinquemilaseicentouno del registro di posizione.

E ciò a favore delle suddette Benedetta e Luigia sorelle Stallani, come uniche e legittime eredi del suddetto Giulio Stallani, spettando a ciascuna delle medesime sulle dette due rendite la metà di esse, e così lire settantacinque ciascuna di rendita annua.

Mondovì, otto giugno milleottocentosettantasette.

Per detto tribunale,
In originale firmati: Per il presidente, Denina — Notaio Sardi cancelliere.

Si richiede l'inserzione di questo decreto nei sensi ed in coerenza al disposto dall'art. 89 del Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, approvante il regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Ceva, 20 giugno 1877.

3072 SACHERI not. CASIMIRO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Per l'avvenuta morte del sig. Giulio Giordani notaio residente in Mareri, frazione di Petrella Salto, gli eredi di lui han chiesto al tribunale di Aquila lo svincolo del patrimonio e della cauzione prestata come notaio.

La presente inserzione si fa per tutti gli effetti di legge in adempimento dell'art. 38 della legge sul notariato de' 25 luglio 1875.

3323 Il canc. E. RAGNI.

**Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.**

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 170307, per la somma di lire 1400, intitolato Campioni Pietro.

Ove non si presenti alcuno a vantar diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 12 luglio 1877. 3451

PROVINCIA DI ROMA

# COMUNE DI CIVITA LAVINIA

## Avviso d'Asta.

Si fa pubblicamente noto che nel giorno 25 corrente, alle ore 9 antimeridiane, nella residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco, si procederà agli atti d'asta per l'affitto della tenuta denominata il Pascolare, di proprietà del comune, situata in questo territorio, ed alle condizioni seguenti:

L'affitto sarà duraturo per un novennio, cioè dal 1° ottobre 1877 al 30 settembre 1886.

L'affittuario godrà l'intero pascolo della tenuta a tutto frutto di erba tanto invernile che estiva dal 1° ottobre 1877 a tutto settembre 1881.

Dal 1882 fino al compimento dell'affitto potrà esercitare l'industria della semente sulla estensione di rubbia 20 di terreno.

Durante detta epoca i cittadini avranno il diritto di sementa sopra altrettante rubbia di terreno sotto l'osservanza delle norme stabilite nel capitolato relativo, percependo l'affittuario la corrisposta della quinta.

L'affittuario nell'ultimo anno dell'affitto avrà ad intero suo profitto il taglio della legna di quercia e sughero esistente nella macchia compresa in detta tenuta, della estensione di circa rubbia 50, quale macchia conterà allora 13 anni.

L'asta verrà eseguita con il sistema della estinzione della candela vergine all'ultimo e migliore offerente, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

La base dell'asta è fissata in lire 3750 annue, ossiano lire 33,750 per l'intero novennio, e le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire 100 ciascuna.

Gli accorrenti all'asta non saranno ammessi se non previo il deposito di lire 500 in garanzia provvisoria dell'asta e per le spese della medesima, e se non saranno riconosciuti idonei da chi la presiede.

Il deliberatario dovrà inoltre a garanzia del contratto presentare una solida fideiussione.

Dovrà inoltre osservarsi il relativo capitolato a tutti ostensibile nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il termine utile a presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo, scadrà alle ore 9 antimeridiane del giorno 12 agosto prossimo venturo.

La delibera e l'aggiudicazione non avranno alcun effetto se non siano approvate dalla competente autorità.

Le spese tutte, ed emolumenti per gli atti d'asta e per la stipolazione del contratto, nessuna eccettuata, saranno a carico dell'affittuario.

Dato dalla Residenza municipale, li 8 luglio 1877.

*Il Sindaco:* DARIO ROSSI.

3494 F. LUCCHINI *Segr. Com.*

# CARTIERA D'ARSIERO

Il tribunale di commercio di Venezia con ordinanza 14 luglio corrente, in seguito a ricorso 13 scorso mese, n° 282, prodotto da un numero di azionisti rappresentanti oltre il terzo del capitale sociale, ha deliberato:

Essere convocata pel giorno ventisei corrente luglio, ore 11 antimeridiane, l'assemblea generale degli azionisti della Società anonima *Cartiera d'Arsiero*, nel locale di residenza della Banca di Credito in Venezia, per versare sul seguente ordine del giorno:

1° Scioglimento della Società anonima *Cartiera d'Arsiero;*

2° Nomina di due o più liquidatori all'uopo;

3° Deliberazioni conseguenti sui modi di liquidazione e sul mandato dei liquidatori.

Dovere gli azionisti eseguire a sensi dello statuto (art. 14 e 19) il deposito delle azioni almeno tre giorni prima dell'assemblea presso la Banca di Credito Veneto in Venezia, oppure presso la Banca Popolare di Vicenza, o presso l'Amministrazione industriale della Società in Arsiero, o finalmente presso il signor barone Eugenio Cantoni di Milano.

Venezia, 15 luglio 1877.

3514 Avv. ANTONIO BASCHIERA *Procuratore.*

# PROVINCIA DI ROMA

## Appalto della Ricevitoria provinciale

AVVISO.

Essendo stato omesso nell'avviso per l'oggetto pubblicato il giorno 18 giugno p. p. d'indicare l'ora in cui l'incanto avrebbe avuto luogo, si notifica che l'incanto stesso si terrà nel giorno 7 agosto p. v., alle ore 12 meridiane, come al nuovo avviso che viene contemporaneamente pubblicato.

Roma, 16 luglio 1877.

3515 *Il Prefetto Presidente della Deputazione:* BELLA CARACCIOLO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Gianfrancesco Sovenitti fu Bartolomeo, notaro di Paganica, dispensato dall'uffizio dietro sua dimissione con Regio decreto 28 novembre 1875, ha chiesto al tribunale civile di Aquila degli Abruzzi lo svincolo del di lui patrimonio e della cauzione prestata come notaio.

La presente inserzione si fa per tutti gli effetti di legge in adempimento del disposto nell'articolo 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875.

3322 Il canc. E. RAGNI.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
di Roma.
*Atto di precetto immobiliare.*

A richiesta di Colonna Adamo, domiciliato elettivamente via di Ripetta, n. 176, presso il pr. curatore Antonio avv. Di-Rosa, da cui è rappresentato,

Io sottoscritto usciere ho intimato a Campolmi Ferdinando, d'incognito domicilio, per affissione ed inserzione a termine dell'art. 141 Codice procedura civile, di pagare all'istante nel termine di giorni 30 dalla data del presente giorno la somma complessiva di lire 27,959 40, sorte ed interessi dovuti a tutto il 31 luglio 1877, e ciò in forza di sentenza emanata dall'ecc.mo tribunale di commercio di Roma, sezione 1ª, addì 9 gennaio 1874, e pubblicata li 13 detto, registrata li 14 d., vol. 25, n. 543, notificata il 1° febbraio 1874 dall'usciere Fofi; quale termine inutilmente decorso, procederà alla forzosa espropriazione della porzione ad esso debitore spettante dell'infradicendo fondo, cioè:

Terreno sito al Monte Celio in Roma, in vocabolo Villa Fonseca, numeri di mappa R. I 427, 428, 429 sub. 1, 429 sub. 2, 429 sub. 3, 430, confinante via della Ferratella, via di S. Stefano Rotondo, salvi, ecc., di m. q. 39[m. circa.

3504 COLOMBI CRISTOFORO usciere.

FALLIMENTO
*di* **Galeotti Giuseppe,** *commerciante in Roma, con negozi in via della Scrofa, 37, e via del Tritone, 55, ed abitante in piazza S. Egidio in Trastevere, n. 9.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Il signor avv. cav. Luigi Gauttieri, giudice del tribunale suddetto e delegato agli atti del fallimento di Galeotti Giuseppe, con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti del detto fallimento per il giorno quattro agosto p. v., nel qual giorno ed ora i signori creditori compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale, via Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, all'effetto di verificare i loro titoli di credito a forma di legge.

Roma, li 12 luglio 1877.

3454 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO. 2856
(2ª *pubblicazione*)

Sotto la data del 12 febbraio 1877 io Torino l'usciere Benzi Bernardo addetto al tribunale civile e correzionale sedente in Torino, sulla richiesta di Fracchia Michele, residente a Strambino, qual tutore del minore Carlo Fracchia di lui nipote, ammesso al beneficio della gratuita clientela per decreto della Regia Commissione fungente presso il tribunale suddetto dell'8 due dicembre 1874, rappresentato dal sottoscritto procuratore collegiato in Torino, notificò a senso degli articoli 23 e 25 Codice civile la sentenza proferta dal tribunale civile di Torino il 16 giugno 1876, registrata colà il 21 stesso mese al num. 7018, colla tassa di lire 3 60 a debito come da dichiarazione Roggeri ricevitore, colla quale si dichiarò l'assenza di Bussolino Alessandro fu Carlo, con avere la stessa sentenza pubblicata alla porta dell'ultimo domicilio di detto Bussolino in Torino, via della Palma, n. 9.

LUIGI FERRARO proc. coll.

**Cassa di Risparmio di Colle.**

La Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze denunzia per la terza volta lo smarrimento di due libretti emessi dalla Cassa affiliata di Colle, segnati dei no. 7293 e 7933, per la somma di lire 207 il 1°, e di lire 120 il 2°, sotto il nome il primo di Logi Maria, il 2° di Logi Caterina.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 12 luglio 1877. 3450

# GENIO MILITARE

## DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

### Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 2 agosto 1877, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

*Costruzione di un Forte permanente sulla vetta del monte Castellana, presso Spezia, per italiane lire* 195,000.

I lavori dovranno essere compiuti entro mesi ventiquattro decorrendi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 14 giugno 1877, n. 165, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'avervi depositato il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante d'aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 10,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione delle quitanze di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, e dell'attestato d'idoneità di cui al n. 2 per la conferma del direttore, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno d'incanto.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare i loro partiti estesi come sopra a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'asta e se non saranno accompagnati dalla quitanza di Tesoreria comprovante il fatto deposito, dal certificato di moralità e dall'attestato di idoneità meritevole della conferma del direttore di questa Direzione.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 18 agosto 1877.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà aver costituito la cauzione contrattuale fissata in lire 19,500, e presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Spezia, addì 14 luglio 1877.

**Per la Direzione**
*Il Segretario* G. L. BRUZZONE.

3499

# BANCA DI CREDITO VENETO

*autorizzata con R. decreto 24 marzo 1872*

3481

### ESERCIZIO 1877 — Situazione al 30 giugno.

| | | DARE | | AVERE |
|---|---|---|---|---|
| Capitale azioni N. 9200 di L. 250 | L. | — | L. | 2,300,000 00 |
| Cassa contanti carta ed oro | » | 56,738 38 | » | — |
| Portafoglio | » | 486,997 95 | » | — |
| Conto valori azioni, obbligazioni e valori industr. | » | 280.472 99 | » | — |
| Monte Merci | » | 906,023 52 | » | — |
| Conti correnti, capitali ed interessi | » | — | » | 43,301 74 |
| Corrispondenti diversi | » | 485,680 33 | » | — |
| Accettazioni per effetti a pagare | » | — | » | 240,777 30 |
| Obbligazioni scadenza fissa | » | — | » | 36,714 40 |
| Partecipazioni ed industrie in sociale | » | 270,942 28 | » | — |
| Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali | » | 1,330 00 | » | — |
| Immobili proprietà della Banca | » | 200.000 00 | » | — |
| Mobili, utensili ed attrezzi esistenti | » | 23,910 13 | » | — |
| Spese di primo impianto | » | 20,000 00 | » | — |
| Spese generali | » | 26,252 77 | » | — |
| Spese imposte | » | 4,053 76 | » | — |
| Interessi sulle azioni 2° semestre 1874 | » | — | » | 25 00 |
| Diversi | » | — | » | 34,947 61 |
| Conto dividendi | » | — | » | 3,470 00 |
| Utili lordi corrente esercizio | » | — | » | 103,166 06 |
| | L. | 2,762,402 11 | L. | 2,762,402 11 |

*Il Contabile* G. B. ZANCHI. — *Il Presidente* NICOLO' PAPADOPOLI. — *Il Direttore* ARNOLDO LEVY.

# DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 2 agosto p. v., alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, nella Salita S. Stefano, n° 1, all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

*Rialzamento dei muri e ricostruzione del tetto della fonderia del Lagaccio in Genova, per la somma di lire* 46,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno di deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 5000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ed esibire i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Intendenze di Finanza, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 15 luglio 1877.

**Per la Direzione**
*Il Segretario* C. A. TORELDI.

3497

# AMMINISTRAZIONE GHISLIERI IN PAVIA

### Appalto di opere a Giojello.

L'appalto del giorno 11 corrente tenuto negli uffici dell'Amministrazione del R. Collegio Ghislieri in Pavia venne interinalmente aggiudicato, col ribasso del 3 35 sul prezzo di perizia di lire 52,738 35.

I *fatali* per l'eventuale ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione di lire 50,971 61 scadranno il 18 corrente ad un'ora pomerid.

Descrizione, capitoli e stima, sono ostensibili presso la segreteria dell'Amministrazione.

3458

# INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 agosto 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 185, nel comune di Caivano, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3351 74.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, riserbato ai soli ricevitori di lotto, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 210 (duecentodieci).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 11 luglio 1877.

L'INTENDENTE.

3498

N. 153.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di mercoledì 8 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale orientale da Cagliari a Terranova, in provincia di Sassari, compreso fra l'abitato di Dorgali ed il limite della provincia nella regione Sordovanas, della lunghezza di metri* 11,677 98, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 369,570.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 gennaio 1872 ed articolo addizionale delli 3 maggio stesso anno, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 luglio 1877.

**Per detto Ministero**

*Per il Capo dell'Ufficio Contratti*
I. DOLCE, *Ragioniere.*

3476

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

### Avviso di seguito deliberamento.

Nello incanto a partiti segreti, sperimentato in prefettura il 30 giugno prossimo scorso, conformemente allo avviso d'asta pubblicato con data del dieci detto mese,

L'appalto della costruzione del 3° tronco della strada provinciale di 3ª serie fra le nazionali dell'Agri e del Sinni, compreso fra il torrente Tricella e la Sella del Titolo, di lunghezza metri 22,350 80, fu deliberato per la presunta somma di lire 510,430 52, dietro l'ottenuto ribasso di lire 5 51 per ogni cento lire del prezzo di stima in lire 540,195 28.

Il termine utile per prodursi offerte di miglioramento in ribasso non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo di deliberamento scade col mezzogiorno in punto delli 31 del corrente mese.

Tali offerte saranno estese su carta bollata di una lira e presentate nello ufficio della prefettura in Potenza, corredate della prova dell'eseguito deposito della cauzione provvisoria e dei certificati di idoneità e moralità ne' sensi del suddetto avviso d'asta del 10 giugno scorso.

Se ne saranno presentate più di una, sarà preferita la migliore; se eguali, quella presentata prima.

Tutte le carte del progetto, compresi i capitolati di appalto, continuano a rimanere depositati nell'ufficio della prefettura, per mostrarsi a chi vorrà prenderne conoscenza.

Potenza, li 13 luglio 1877.

3487 *Il Segretario di Prefettura*: PASQUALE JACOVINI.

## Provincia di Pesaro e Urbino

# COMUNE DI ACQUALAGNA

### AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che, alle ore dieci antimeridiane del giorno cinque agosto p. v., si procederà in questa residenza municipale, sotto la presidenza del sindaco o di chi legalmente lo rappresenti, ad un pubblico incanto per l'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione e sistemazione del 1° tronco della strada comunale obbligatoria, che dal capoluogo del comune arriva al fiume Candigliano presso il molino Galeotti, della lunghezza di chilometri 5 192 giusta il progetto dell'ex-delegato stradale signor Roberto ing. Gradari.

**Avvertenze.**

1. L'asta avrà luogo col metodo delle candele, in ribasso di un tanto per cento al prezzo delle opere calcolate in lire quarantamila duecentocinquantasei e centesimi trentadue (40,256 32) ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, con avvertenza che ciascuna offerta di ribasso da farsi all'incanto non potrà essere inferiore a lire una per cento, esclusa ogni frazione di lira.

2. I lavori dovranno essere ultimati nel termine di anni quattro consecutivi, a partire dalla data della relativa consegna da farsi all'appaltatore, e verranno eseguiti partitamente in ciascuno dei quattro anni, all'uopo di fruire delle prestazioni in natura.

3. Il capitolato delle condizioni d'appalto è visibile a chiunque nella segreteria di questo Municipio.

4. Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno depositare nell'ufficio, in cui si terrà l'incanto, la somma di lire 1400 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria in guarentigia dell'asta e per le spese di cui al seguente paragrafo 10; la qual somma sarà restituita dopo terminato l'incanto, tranne quella spettante al deliberatario.

5. Dovranno presentare inoltre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di loro domicilio, ed un attestato di un ingegnere, certificato dal prefetto o sottoprefetto, avente data non anteriore di più di sei mesi, dal quale risulti avere l'aspirante od il suo incaricato le condizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione del lavoro cadente in appalto.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno offerte almeno di due concorrenti.

7. Il termine per l'offerta del ribasso, non minore del ventesimo al prezzo di deliberamento, è stabilito in giorni 15 e scadrà col mezzodì del giorno 20 agosto suddetto.

8. Seguito il deliberamento definitivo, l'aggiudicatario sarà tenuto, entro otto giorni dalla data del medesimo, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, prestando a garanzia delle obbligazioni assunte una cauzione di L. 4100 o mediante deposito in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al saggio di Borsa del giorno 1° agosto 1877. Questa cauzione potrà essere sostituita da una valida ipoteca su beni stabili di valore doppio, ovvero da due firme di persone notoriamento solvibili e da accettarsi da chi stipulerà il contratto.

9. Non stipulandosi il contratto nel termine prefisso colla prescritta cauzione, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del deposito provvisorio fatto all'asta, e sarà inoltre tenuto al risarcimento dei danni, interessi e spese.

10. Le spese tutte di pubblicazione d'asta, contratto, copie, registro, bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario.

11. I lavori di cui sopra verranno pagati a rate di lire 3000 ciascuna, a norma degli stati d'avanzamento dei lavori, fatta deduzione delle somme ricevute in prestazioni in natura.

12. Nell'asta si osserveranno le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Dato in Acqualagna dalla residenza municipale, li 10 luglio 1877.

*Il Sindaco*: L. MOCHI.

3428 *Il Segretario Comunale*: V. RAGNETTI.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

### Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi stesso in questa prefettura, conformemente all'avviso d'asta del 15 giugno p. s., l'appalto dei lavori di costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie di S. Giuseppe di Mortilli, da Poggioreale a S. Cipirrello, compreso fra Poggioreale e la Guglia sulla trazzera di Corleone, venne deliberato per la somma di lire 94,739 52 dietro l'ottenuto ribasso di lire 4 per ogni cento lire sul prezzo d'asta.

Si previene quindi il pubblico, che il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 25 corrente mese.

Trapani, 9 luglio 1877.

**Per la R. Prefettura**

3506 *Il Segretario Delegato ai contratti*: MICHELE FORTE.

# Situazione della Banca Nazionale Toscana

**al 30 del mese di giugno 1877.**

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

## ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | | Importo |
|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | L. 21,573,940 72 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 17,352,675 98 | |
| | id. maggiore di 3 mesi | „ 8,055,909 79 | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | „ „ | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | „ „ | |
| | Cambiali in moneta metallica | „ „ | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | „ „ | „ 25,408,585 77 |
| **Anticipazioni** | | | „ 1,361 640 „ |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 10,650,630 32 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | „ 1,347,287 25 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | „ „ | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | „ „ | „ 11,997,917 57 |
| **Crediti** | | | „ 16,215,087 61 |
| **Sofferenze** | | | „ 155,562 11 |
| **Depositi** | | | „ 17,416,297 47 |
| **Partite varie** | | | „ 13,698,618 85 |
| | | Totale | L. 107,827,650 10 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | „ 1,044,265 77 |
| | | Totale generale | L. 108,871,915 87 |

## PASSIVO.

| Voce | Dettaglio | | Importo |
|---|---|---|---|
| **Capitale** | | | L. 30,000,000 „ |
| **Massa di rispetto** | Ordinaria | 1,691,147 03 | |
| | Straordinaria | 1,093,341 30 | „ 2,784,488 33 |
| **Circolazione biglietti di Banca** | | | „ 50,370,442 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | | | „ 215,259 61 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | | | „ 72,261 35 |
| **Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro** | | | „ 17,416,297 47 |
| **Partite varie** | | | „ 6,078,216 42 |
| | | Totale | L. 106,936 965 18 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | „ 1,934,950 69 |
| | | Totale generale | L. 108,871,915 87 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro ed argento | L. 12,259,284 „ |
| Bronzo | „ 331,999 76 |
| Biglietti consorziali | „ 5,163,276 50 |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | „ 3,819,380 46 |
| Totale | L. 21,573,940 72 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| Voce | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 „ |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | „ „ „ |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | „ 6 „ |
| Per le anticipazioni su sete | „ 6 „ |
| Sui conti correnti passivi | „ „ „ |

### *Biglietti in circolazione.*

| | Valore | Numero | Somma |
|---|---|---|---|
| Da restare in circolazione | 50 | 67,743 | 3,387,150 00 |
| | 100 | 74,755 | 7,475,500 00 |
| | 200 | 48,341 | 9,668,200 00 |
| | 500 | 29,663 | 14,831,500 00 |
| | 1000 | 12,916 | 12,916,000 00 |
| | | Totale L. | 48,278,350 00 |
| Da levarsi di corso | 0 50 | 121,268 | 60,634 00 |
| | 1 | 63,056 | 63,056 00 |
| | 2 | 55,786 | 111,572 00 |
| | 5 | 36,570 | 182,850 00 |
| | 10 | 32,138 | 321,380 00 |
| | 20 | 67,630 | 1,352,600 00 |
| | | Totale L. | 2,092,092 00 |

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 50,370,442 00 è di uno a 2 40

Il rapporto fra la riserva L. 17,439,983 06 { la circolazione L. 50,370,442 00 / e gli altri debiti a vista „ 215,259 61 } . . . . . . è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 735 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 5 „

3482 V.° *Il Direttore Generale* L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

*Il Capo Contabile* A. CARRARESI.

## DECRETO

*per nuovo certificato di rendita.*

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile del circondario di Mondovì, riunito in camera di consiglio,

Udita la relazione del suesteso ricorso e di ogni documento annesso prodotto a corredo della domanda contenuta in detto ricorso;

Ritenuto che dai medesimi rimane giustificato che la Eugenia Icardi, di cui è tutore il signor ricorrente avvocato Giuseppe Siccardi, sarebbe l'unica figlia ed erede della fu Adele Gozzani di San Giorgio moglie Icardi, quindi la predetta minore sarebbe legittima rappresentante e l'avente causa da essa moglie di Icardi Giuseppe, titolare dell'iscrizione della rendita di lire cinquecento, consolidato del cinque per cento, avente il numero trentaquattromila duecentoquattro e data del venticinque luglio milleottocentosettantacinque, che, come trovasi allegato in detto ricorso, non si sa più rinvenire, e così è provato il diritto che compete alla stessa minore sull'anzidetto certificato di rendita, come anche come erede del padre geometra Giuseppe Icardi,

Perciò autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a rilasciare in sostituzione dell'anzidetto certificato, numero trentaquattromila duecentoquattro, smarrito o derubato, nuovo certificato della rendita di lire cinquecento annua, consolidato del cinque per cento, a favore della ridetta minore Eugenia Icardi, come erede ed autrice e legittima rappresentante la madre suddetta Adele Gozzani moglie Icardi, titolare della rendita, di cui nel suspecificato certificato, numero trentaquattromila duecentoquattro, e rappresentante eziandio il padre Giuseppe Icardi.

Mondovì, otto giugno milleottocentosettantasette.

Per detto tribunale,

In originale firmati: Per il presidente, Denina — Notaio Sordi cancelliere.

Da pubblicarsi nei sensi e giusta il disposto dell'art. 89 del R. decreto 8 ottobre 1870, che approva il regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Ceva, 20 giugno 1877.

3073 SACHERI not CASIMIRO.

## INFORMAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Sarzana sedente, sul ricorso di Beverini Antonio del fu Gaetano, residente a Spezia (ammesso al benefizio dei poveri con decreto della Commissione delli 20 aprile 1877), con decreto delli 29 maggio 1877 delegò il pretore di Spezia per assumere informazioni sulla assenza del di lui figlio Beverini Gaetano, marinaio, imbarcatosi sulla nave nazionale Rosa, disertato dalla nave stessa in Frainvento (Repubblica Argentina) nel 14 maggio 1862, il quale per voce pubblica si ritiene mancato ai viventi.

2854 FERDINANDO CAPELLINI proc.

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 23 agosto 1877, avanti il tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso del seguente fondo, ad istanza della Ditta Marignoli e Tomassini, a carico di Angelo Quattrocchi, rappresentato dai sindaci del di lui fallimento.

Il primo prezzo per l'incanto sarà di lire 115,913 01, desunto dalla stima diminuita di un decimo.

Casa posta in Roma, via Tomacelli, nn. 149, 150, corrispondente al vicolo del Grottino, nn. 7 ed 8, segnata nella mappa censuaria Rione 2° col n. 495.

3503 PIETRO CAVI proc.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.